

OGGI PRESENTAZIONE ALLA FELTRINELLI

La capacità di reagire nel romanzo d'esordio di Salvatore Falzone

La prima soddisfazione non gli è mancata: è stata la **Marsilio**, casa editrice di tutto rispetto, a pubblicargli «L'arte di rialzarsi» il romanzo d'esordio, ora attende il giudizio del pubblico. Il primo impatto con i lettori è oggi: presenta il suo lavoro, alle 17,30, alla Libreria Feltrinelli, con lui dialogherà Piera Cavallero. In appendice un dialogo con Paolo Crepet che al termine gli dice: «Ora lo sai, per rialzarsi bisogna prima cadere». Autore del volume a sfondo autobiografico è Salvatore Falzone, di Alessandria, 20 anni da poco compiuti. Ha cominciato a scrivere quando ne aveva 18. Il romanzo è un lucido autoritratto clinico di un'adolescenza vulnerabile, segnata dalla depressione, dall'abbandono scolastico, da emozioni ingovernabili, da una sensazione di vuoto e inutilità che non danno tregua. Chi sono? Cosa diventerò? Sono i dubbi, i rovelli che perseguitano tutti gli adolescenti ma, come dice Salvatore, la sua adolescenza sembra non dover finire mai. Era uno studente modello, frequentava il liceo, riportava voti eccellenti in tutte le materie, poi si è trovato ad affrontare un abisso e ha cominciato a scappare dai



Salvatore Falzone, 20 anni

problemi come uno struzzo che nasconde la testa sotto la sabbia.

Tenta il suicidio, si ritira dalla scuola, dubita di tutto, paralizzato fra il desiderio di morire, anche se la morte lo terrorizza, e quello di vivere per diventare famoso e subito («La fama postuma non mi interessa»).

Fugge da Alessandria, va a Roma da nonna e zii, spera di potersi costruire una nuova vita ma le cose non funzionano, torna in città e la depressione gli fa capire di avere solo due opzioni: rialzarsi o morire. «L'arte di rialzarsi» è l'esordio autentico e struggente di Salvatore Falzone, che racconta in 304 pagine la sua battaglia contro un male insidioso e oscuro. E. C. —

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

